

Dichiarazione preliminare.

Signor sindaco,

nel comunicato che abbiamo trasmesso ieri sera alla stampa, frutto di un'attenta e seria discussione al nostro interno, abbiamo chiarito le ragioni che ci hanno spinto ad accettare l'invito ad incontrarci che lei ci ha rivolto. Abbiamo ritenuto doveroso rispettare la sua figura di primo cittadino di Bologna nella speranza che l'incontro potesse servire a superare alcuni ostacoli la cui permanenza renderebbe difficile quel confronto positivo che tutti noi auspichiamo. Gli ostacoli sono riassumibili nei seguenti punti.

Affermazioni Assessore Ronchi

Le affermazioni diffuse alla stampa dell'Assessore alla cultura Alberto Ronchi il 7 giugno.

Riportiamo integralmente quel testo:

“ La città si deve liberare di questi tromboni che continuano ad appestare l'aria di questa città. La città faccia sentire la propria voce e dica che non ha l'anello al naso. Se si arriva a questo livello di ignoranza, alle diffide, ai ricorsi, io non ci sto. Perché Bologna non può continuare a essere ostaggio di quaranta persone”

Tali affermazioni, sono apparse di gravità inaudita, vere e proprie contumelie estranee alla cultura democratica e civile che ha sempre contrassegnato la vita istituzionale, politica e sociale di Bologna ed infine, a nostro avviso, di rilevanza penale.

Riteniamo che questa sia la sede opportuna per queste indispensabili scuse.

Delibera 80/12 e relativa nostra diffida

E' stata emanata dalla Giunta Comunale la ormai nota delibera 80/12 per la quale Le abbiamo inviato diffida di ritiro che al momento non ha avuto formale risposta. Tale delibera innalza i livelli acustici in varie zone della città aggravando di fatto la ormai endemica invivibilità di alcune zone ed in particolare di quella universitaria.

Le comunichiamo formalmente che in mancanza di ciò procederemo senza ulteriore avviso ad un ricorso al TAR ed eventualmente ad un ricorso alla Magistratura ordinaria.

Programmazione estiva in Piazza Verdi

Pur non criticando ed entrando nel merito delle forme e delle tendenze musicali scelte, segnaliamo la condizione in cui è stata ridotta la piazza a causa delle infrastrutture collocate, la programmazione culturale pesante e inadeguata, lesiva dei diritti della comunità residente, e in contrasto con altre iniziative già previste, la privatizzazione di fatto di uno spazio pubblico. La situazione di rumore e sovraffollamento, il disordine che si prolunga nelle ore notturne creano un contesto favorevole alle forme più diverse di illegalità. Chiediamo quindi la disponibilità a ridiscutere tale programmazione al fine di ottenere risultati più armonici con un sistema urbano fragile e ricco di risorse che vanno salvaguardate e ai bisogni primari di una comunità che necessita di politiche culturali equilibrate e rispettose dei diritti fondamentali di riposo e di convivenza civile.

Annunciata Ordinanza Sindacale sulla generale situazione notturna della città

L'indecente ed intollerabile situazione della zona universitaria, di Piazza Verdi e di Via Petroni e dintorni (che sono un unicum urbano nel quale le occasioni di illegalità, degrado ed invivibilità si mescolano e si aggravano vicendevolmente), nonché la situazione di tante altre zone del centro storico, richiede un intervento normativo straordinario ed urgente, come da Lei stesso ha annunciato, che salvaguardi immediatamente la salute, la sicurezza e la dignità di cittadini residenti nel centro storico di Bologna ed in ogni altro eventuale luogo ove ciò si verifichi.

Le chiediamo pertanto di emanare con la massima urgenza una ordinanza, che ricalcando quanto previsto dalla Sua precedente ordinanza del 05/12/2011 (estendendone gli effetti a tutto il centro storico), ponga fine a questo stato di cose, congiuntamente ad un efficace e rigoroso controllo del territorio da parte di tutte le Forze dell'Ordine ed in particolare da parte della Polizia Municipale.

Associazione Via Petroni e Dintorni

Associazione “Scipio Slataper”

Comitato Piazza Verdi-Zona Universitaria